



SOMMARIO

1. Notizie e informazioni

- 1.1 12 Giugno 2005, inaugurazione ciclopedonale Cremona-Casalbuttano
- 1.2 13 Giugno 2005, MIPAF, Roma: riunione sullo stato di avanzamento del SIGRIA
- 1.3 15 Giugno 2005, Como: seconda riunione TwoLe/b
- 1.4 15 e 17 Giugno 2005, Milano: incontri URBIM - D. G. Agricoltura per siccità
- 1.5 24 e 27 Giugno 2005, Milano: riunione tavolo Agricoltura per siccità
- 1.6 27 Giugno 2005, Milano: sottoscritto dagli assessori Beccalossi e Bernardo documento unitario D.G. Agricoltura sulla siccità.
- 1.7 30 Giugno 2005, Parma: convocata dall'Autorità di Bacino la cabina di regia per il fiume Po.

2. Focus su: Siccità estate 2005: fatti, azioni, prospettive

3. Leggi e provvedimenti: BUR giugno 2005

1. Notizie e informazioni:

1.1 Quasi 500 persone hanno partecipato all'inaugurazione del tratto **Cremona-Casalbuttano** del percorso ciclo-pedonale del Naviglio città di Cremona che si è tenuta domenica 12 Giugno 2005. Tra i partecipanti anche i rappresentanti del Consorzio, autorità di Provincia e Comune, sindaci, Regione ed il progettista del percorso.

1.2 Il 13 Giugno 2005 presso la sala Cavour del MiPAF di Roma si è tenuta una riunione tra rappresentanti delle Regioni, del Ministero e di INEA. All'ordine del giorno lo stato di avanzamento del **SIGRIA** e la presentazione alle Regioni della proposta di attività "*Monitoraggio della stagione irrigua e delle situazioni di emergenza idrica per l'irrigazione nell'Italia centro-settentrionale*". Per la Regione Lombardia presenti Sauro Coffani, Vincenzo Angileri, Claudia Campi che hanno presentato il problema della notevole eterogeneità della realtà irrigua lombarda che ha comportato una lunga fase di calibrazione e valutazione preliminare da parte del personale impegnato. Per quanto concerne il secondo punto all'ordine del giorno è stata sottolineata la criticità della situazione dei laghi prealpini, già peggiore della situazione del 2003, e chiesto di poter prendere visione del piano di attività di INEA.

1.3 Alle ore 10.00 del 15 Giugno 2005, nella splendida cornice della Villa Olmo a Como, si è aperta la seconda riunione del **progetto TwoLe/b**, sistema per la pianificazione e la gestione partecipata delle Risorse Idriche. Obiettivi della giornata: il riepilogo dei settori di interesse e delle problematiche identificati nel primo incontro; la definizione dell'albero dei criteri di settore; la scelta dei rappresentanti di settore e la definizione dei possibili interventi/azioni. Presenti, oltre che i promotori del Politecnico di Milano, dell'Istituto di Idraulica Agraria dell'Università di Milano e del CIRF, rappresentanti di enti ed associazioni (ERSAF, Coldiretti), enti locali (Provincia, Comuni), ARPA, ENEL, Consorzi (Muzza, Villoresi), Regione Lombardia. Terminata la prima fase di incontri con tutti i possibili portatori di interesse si apre quella di confronto diretto con ogni singolo per quasi un anno, fino al prossimo incontro collettivo che avverrà nell'Aprile 2006.

1.4 Il 17 Giugno 2005 presso la DG Agricoltura si è svolta la riunione del **Tavolo Agricoltura** per l'esame della situazione idrica regionale. Presenti il Direttore Generale, dirigenti e funzionari della DG, dell'URBIM, dei Consorzi di Bonifica e delle organizzazioni professionali agricole. È stata analizzata la situazione attuale e sono state proposte le azioni da intraprendere, è stato quindi messo a punto un sistema di monitoraggio continuo e preparato un documento da presentare nella Giunta Regionale di mercoledì 22.06.

1.5 Il 27 Giugno 2005 presso la DG Agricoltura si è riunito il **Tavolo Agricoltura per la siccità**. Dopo il punto fatto il giorno 24, si è presa visione della comunicazione di giunta in particolare nel passaggio che riguarda il piano di rilasci concordati con gli enti gestori dei bacini idroelettrici. Proposte operative al termine dell'incontro: valutare criticamente i dati forniti; analizzare con dettaglio con l'ausilio dell'Università i residui fabbisogni irrigui in relazione alle colture effettivamente praticate in questa stagione, di modo da redigere un documento congiunto



URBIM - D.G. Agricoltura – organizzazioni professionali agricole che descriva il rapporto fabbisogni-disponibilità; primo coinvolgimento delle Amministrazioni Provinciali sul tema ed in particolare la stima dei danni alle colture.

1.6 Il 27 Giugno 2005 è stato sottoscritto dagli assessori Beccalossi e Bernardo il **documento unitario sulla siccità** preparato dalla D.G. Agricoltura nel quale vengono riportati gli interventi di rilascio proposti dagli enti gestori dei bacini idroelettrici. (v. sito)

1.7 Il 30 Giugno 2005 si è riunita a **Parma la cabina di regia per il fiume Po**. Presenti: Presbitero (Autorità di Bacino), Bertolaso (Protezione civile), Mascazzini (Ministero Ambiente), l'assessore all'Ambiente della Regione Emilia Romagna, alcuni rappresentanti degli Enti Regolatori dei Laghi, delle aziende idroelettriche; per la Regione Lombardia: Tiscar, Elefanti (D.G. Reti), Lassini, Coffani e Angileri (D.G. Agricoltura), Vera (Unione Bonifiche Emilia), URBIM, ed i direttori dei Consorzi di Bonifica Vacchelli e del Medio Chiese.

Presbitero, Bertolaso e Mascazzini hanno sottolineato che la situazione è grave ma sotto controllo e che verranno prese misure se la situazione peggiorerà. Inoltre sarà costituito a Milano presso la sede dell'AdiB. (c/o Provv. OO.PP.) un **ufficio tecnico** di sorveglianza e monitoraggio già a partire dalla settimana del 4 Luglio.

Dopo una serie di interventi la riunione è stata aggiornata in stretta relazione all'evolversi della situazione.

2. Focus su: Siccità estate 2005: fatti, azioni, prospettive

Anche il 2005 sarà ricordato come un "annus terribilis" per l'agricoltura lombarda (ed in generale di tutto il nord Italia): a soli due anni dall'ultima estate siccitosa si ripresenta il problema in tutta la sua complessità e con tutte le ripercussioni politiche, sociali ed economiche connesse.

I fatti

L'antefatto, innegabile, è la situazione di piogge e nevi precipitate durante l'inverno sulle Alpi: basse ovunque, ovunque sotto la media. In particolare lo stato delle nevi non perenni, con spessori del manto a dir poco allarmanti nelle diverse stazioni di rilevamento: nel bacino del Noce al minimo degli ultimi 15 anni, in quello del Toce al minimo degli ultimi 16 e dell'Adda degli ultimi 35, a Malga Bissina la metà rispetto alla media, nel bacino dell'Oglio sette volte sotto la media.

Tutti dati rilevati già alla fine di Marzo, quando, se da una parte il livello dei laghi prealpini non destava apparente preoccupazione, attestandosi su valori tra i minimi ed i medi del periodo, già allarmanti erano invece quelli relativi al lago di Garda, per il quale, mancando a Gennaio 166.500.000 mc di acqua rispetto alla media, l'Ente regolatore si vedeva costretto, considerando anche gli apporti meteorici ridottissimi, a dimezzare già la portata di scarico da 30 mc/s a 15 mc/s. Tutto ciò con l'avvertenza che se non si fossero verificate precipitazioni primaverili costanti e regolari la situazione di tutti i laghi sarebbe stata molto preoccupante.

Per quanto riguardava la condizione del fiume Po il raggiungimento del minimo storico del livello spingeva l'Autorità di Bacino a convocare già per il 12 Aprile la cabina di regia istituita per la gestione della crisi del 2003.

Con l'inizio della stagione irrigua i Consorzi di Bonifica e Irrigazione e gli Enti regolatori dei Grandi laghi si sono trovati di fronte all'evidenza che occorreva subito correre ai ripari centellinando le portate derivate, ed alla metà di maggio in alcune zone si irrigava già a regimi ridotti.

Dal 15 Giugno la DG Agricoltura ha costituito il **Tavolo Agricoltura per la siccità** con la presenza di funzionari della Regione, di URBIM, tecnici dei consorzi di bonifica, rappresentanti delle associazioni degli agricoltori e delle aziende elettriche si sono incontrati quasi quotidianamente allo scopo di condividere un quadro sistematico della situazione per valutare la gravità della crisi e discutere gli opportuni provvedimenti.

Mentre non sembra esistere alcun rischio documentato riguardo all'approvvigionamento idrico potabile, esiste invece, seppure localizzato al Centro-Nord (ma a questo punto si può parlare di "fortunata eccezione" del Sud), uno stato avanzato di crisi idrica per le utenze irrigue. Allo stato attuale, infatti, considerando: il livello dei laghi, l'attuale regime degli afflussi e quello delle erogazioni, i limiti di regolazione concessi agli Enti Regolatori, rimangono, prima del raggiungimento del limite inferiore del livello di regolazione (ricordando che la stagione irrigua termina tra il 20 e il 31 Agosto):

- un mese di irrigazione (fino ai primi di Agosto) per le utenze dipendenti dal Lago Maggiore, che è quello in condizioni migliori;
- circa 10 giorni di irrigazione (fino alla metà di Luglio) per le utenze dipendenti dal Lago di Como;
- circa 19 giorni di irrigazione (fino alla fine della terza settimana di Luglio) per le utenze dipendenti dal Lago d'Iseo;

- circa 23 giorni di irrigazione (fino alla metà dell'ultima settimana di Luglio) per le utenze dipendenti dal Lago d'Idro (considerando come quota di minima regolazione 363.75 mslm, quota tuttora oggetto di discussione);
- circa 17 giorni di irrigazione (fino a circa il 20 Luglio) per le utenze dipendenti dal Lago di Garda.

Una volta raggiunti i limiti inferiori di regolazione le erogazioni dovranno assestarsi e non superare gli afflussi al lago. Che significherebbe, se si realizzasse questa ipotesi, porsi su valori di derivazione che vanno dal 30% fino al massimo al 60% delle portate derivabili di concessione (ricordando che il 100% è la portata minima richiesta per garantire un'irrigazione completa e sufficiente). Quando già oggi tutte le aree che dipendono dalle acque dei laghi hanno subito drastiche decurtazioni:

- le rogge derivanti dall'Adda forniscono non più del 70% della portata di concessione;
- le rogge derivanti dal Serio forniscono non più del 40% della portata di concessione;
- le rogge derivanti dal Cherio forniscono non più del 55% della portata di concessione;
- le rogge derivanti dall'Oglio forniscono dal 50% (scorrimento) al 90% (pluvirriguo) delle rispettive portate di concessione;
- le rogge derivanti dal Brembo forniscono dal 55% al 75% della portata di concessione;
- le rogge derivanti dal Chiese forniscono tra l'80% e il 90% della portata di concessione;
- le rogge derivanti dal Mincio forniscono non più dell'80% della portata di concessione.

Tutto ciò senza considerare che con portate inferiori a quelle di concessione non si può comunque garantire il riempimento di tutte le rogge contemporaneamente, qualora non si renda addirittura necessaria la chiusura completa di alcuni canali privati con conseguente isolamento di intere aree.

Questo senza citare i casi di messa fuori servizio degli impianti di sollevamento su alcuni fiumi per mancanza di pescaggio, provvedimento che ha costretto gli utenti a ricorrere a impianti provvisori se non a rinunciare all'irrigazione per migliaia di ettari di terra.

La situazione del Po non è poi più rosea: il livello del pelo libero si abbassa con ritmo costante e si avvicina pericolosamente (in Lombardia) ai minimi storici (in Veneto li ha già superati), mettendo a serio rischio (margini tra 70 e 130 cm) il pescaggio degli impianti di sollevamento che servono buona parte delle province di Mantova e Cremona.

Azioni e prospettive

I rappresentanti dei Consorzi e delle associazioni degli agricoltori hanno già chiesto a gran voce come primo intervento un accordato maggior contributo degli invasi idroelettrici a monte dei bacini prealpini, considerando che in casi di crisi tali quantità spettano per legge agli usi irrigui prima che a quelli idroelettrici e che le dimensioni degli invasi sono dello stesso ordine di grandezza dei deficit dei diversi bacini. Infatti, secondo gli ultimi dati, si riscontrano i seguenti dati:

- bacino dell'Adda – Lago di Como. Deficit (rispetto alla media stagionale): 179.8 milioni di mc; attuali volumi invasati in Valtellina: 180.2 milioni di mc;
- bacino dell'Oglio – Lago d'Iseo. Deficit (rispetto alla media stagionale): 46.4 milioni di mc; attuali volumi invasati: 37.1 milioni di mc.
- bacino del Chiese – Lago d'Idro. Attuali volumi invasati tra Malga Bissina e Malga Boazzo: 47 milioni di mc (di cui 10 milioni di riserva di potenza).

Gli attuali volumi aggiuntivi proposti dagli enti gestori degli invasi idroelettrici risultano assolutamente insufficienti a far fronte - a partire dalle date prima ricordate di impossibilità di garantire il servizio irriguo - persino alle portate già ridotte erogate attualmente.

Gli Enti Regolatori e i Consorzi chiedono all'unisono la deroga sui livelli minimi di regolazione dei laghi e la dichiarazione dello stato di crisi, perché possano essere attivati gli automatismi legali che porterebbero a consistenti svassi da parte degli impianti idroelettrici alpini e ai contributi economici previsti dalla Regione per quei Consorzi che devono sopportare notevoli spese straordinarie (non preventivate nei bilanci) necessarie al sollevamento delle portate in circostanze del tutto eccezionali.

3. Leggi e provvedimenti: BUR giugno 2005

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA

- **D.d.g. 09.05.2005 – n. 6817** (BUR n. 24 – 13.06.05 SERIE ORDINARIA, pagg. 2965 e segg.) *Modifica del punto 12.2 delle disposizioni attuative misura e (2.5) “Indennità compensativa in zone svantaggiate” del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 – D.g.r. n. 7/20874 del 16/02/2004*

- **D.d.g. 13.06.2005 – n. 8927** (BUR n. 25 – 20.06.05 SERIE ORDINARIA, pag. 3007) *Rettifica per errore materiale, delle disposizioni attuative della misura p “Diversificazione delle attività del settore agricolo e delle attività affini allo scopo di sviluppare attività plurime o fonti alternative di redditi” del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 approvate con d.g.r. 7/20874 del 16/02/2005.*

- **D.d.g. 22.06.2005 – n. 9569** (BUR n. 25 – 24.06.05 III SUPPLEMENTO STRAORDINARIO, pagg. 12 e segg.) *Adozione modulistica necessaria per la presentazione delle domande di contributo in attuazione della d.g.r. 8/179 del 22/06/2005 relativa alle disposizioni attuative di interventi di miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli ai sensi della misura g del P.S.R 2000-2006 della Regione Lombardia.*

ALTRE DIREZIONI GENERALI

- **D.D.G. Servizi Pubblica Utilità 22.04.2005 – n. 6033** (BUR n. 22 – 01.06.05 INSERZIONI, pagg. 958 e segg.) *T.U. n. 1775/33 – Comuni di Valmasino e Ardenno – Concessione alla società ENEL s.p.a. di derivazione di acqua dai torrenti Masino (Valle dei Bagni), Mello e Sasso Bisolo per uso idroelettrico.*

- **Giunta Regionale, D.G. Presidenza; D.D.U.O. 03.05.2005 – n. 6468** (BUR n. 24 – 13.06.05 SERIE ORDINARIA, pagg. 2953 e segg.) *OPR – Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 – Misura e (2.5) Indennità compensativa in zone svantaggiate – Approvazione dell’apertura dei termini e procedure per la presentazione delle domande per la campagna 2005 (termine presentazione domande: 15 Luglio 2005).*

- **Deliberazione Giunta Regionale, 22.06.2005 – n. 8/179** (BUR n. 25 – 24.06.05 III SUPPLEMENTO STRAORDINARIO, pagg. 3 e segg.) *Disposizioni attuative relative ad interventi di miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli ai sensi della misura g del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Lombardia, con utilizzo di ulteriori risorse rispetto alla disponibilità originaria.*

ALTRI ENTI

- **Provvedimenti di Altri Enti n. 24/01 a 24/32 – Se.O. 2005** (BUR n. 24 – 13.06.05 SERIE ORDINARIA, pagg. 2983 e segg.) - *AIPO – Azienda Interregionale per il fiume Po – Parma – Servizio organizzazione e personale – Determine n. 145-163 dell’11/11/2004 e n.76-88 del 24/05/2005 – Attribuzione al personale degli incarichi nell’area delle posizioni organizzative istituite presso l’Agenzia Interregionale del fiume Po nell’anno 2005.*

Per maggiori approfondimenti visitateci al sito:

www.urbimlombardia.it

ed esprimete nel questionario on line opinioni, commenti e suggerimenti su sito e newsletter